



**OGGETTO:** DETERMINA A CONTRARRE finalizzata l'affidamento del servizio di pubblicazione degli estratti dei bandi e degli avvisi di gara nell'ambito dei progetti PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "SHINE" e "DARIAH" per il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche tramite un accordo quadro con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

## IL DIRETTORE

**VISTO** il D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

**VISTO** il D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge N. 165 del 27 settembre 2007";

**VISTO** il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080/2018 del 19 luglio 2018;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento n. 14/2019 del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore il 1° marzo 2019;

**VISTO** il Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 35/2017 del 02/05/2017 con cui al Prof. Gilberto Corbellini è stato attribuito l'incarico di Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale con decorrenza dal 1° maggio 2017 per una durata di 4 (quattro) anni;

**VISTA** la delibera n. 317/2019 adottata dal Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 29 novembre 2019, (Verb. n. 392) con la quale è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2020;

**VISTO** l'articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo secondo cui l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla stessa legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito, per brevità anche "Codice") recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.", così come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", e successive modifiche ed integrazioni;





**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Codice;

**PRESO ATTO** che le soglie di rilievo comunitario applicabili, definite al comma 1 dell'articolo 35 del Codice e novellate dal Regolamento Commissione europea del 30 ottobre 2019 n. 2019/1828 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 ottobre 2019 n. L 279), sono pari a € 5.548.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per concessioni, e pari a € 214.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

**DATO ATTO** che la stazione appaltante, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici come declinata dall'art. 51 del Codice, non ha ritenuto di dover suddividere l'appalto in lotti, poiché, intendendo per lotto quella parte di un appalto la cui fornitura sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità, fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre parti, di modo che non vi sia il rischio di inutile dispendio di denaro pubblico in caso di mancata realizzazione della restante parte, si è accertato che un eventuale frazionamento dell'appalto non offrirebbe le adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità in vista degli obiettivi perseguiti. (Parere ANAC n. 73 del 10 aprile 2014);

**PRESO ATTO** che il Codice, e in particolare l'art. 21 (“Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”), dispone con il comma 1 che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali”, dove “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro”;

**DATO ATTO** che all'acquisizione di cui trattasi, in fase di inserimento nel “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, è stato attribuito in via provvisoria il Codice Unico di Intervento (CUI) n. 80054330586202000199;

**VISTO** l'articolo 32, comma 2, del Codice secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** l'articolo 36, comma 1, del Codice secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

**VISTI** il D.L. 7 maggio 2012, n. 52 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, ed il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018, il quale dispone che le P.A. sono tenute a servirsi del Mercato elettronico per gli acquisti di valore pari o superiore a € 5.000 e sino al c.d. “sotto soglia”;





**VISTA** la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512 che, per la categoria merceologica relativa ai beni e servizi informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

**PRESO ATTO** dell'esigenza rappresentata dalla programmazione di cui all'Art. 21 del Codice;

**RITENUTO** di dover provvedere al soddisfacimento della sopra citata richiesta, attivando il procedimento amministrativo propedeutico all'approvvigionamento delle forniture di beni/servizi in essa indicate;

**CONSIDERATO** che si è accertato che i beni/servizi in argomento non sono offerti dalle Convenzioni Consip (articolo 26 Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.) ma è presente il Metaprodotto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (per brevità, "MePA");

**VALUTATO** che, coerentemente con la natura e le peculiarità dell'esigenza rappresentata, la scelta del contraente venga effettuata mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del Codice, tramite Richiesta di offerta (per brevità, "RdO") sul MePA, aperta a tutti gli operatori economici che alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta:

- Risultino iscritti al MePA o che conseguano l'abilitazione entro i termini di presentazione dell'offerta nonché siano abilitati al bando di riferimento del MePA;
- Non siano gravati da cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- Siano in possesso dei requisiti di ammissione indicati nella documentazione di gara;

**VISTA** la sentenza 4 febbraio 2020, n. 875 del Consiglio di Stato con cui conferma che il principio di rotazione non è applicabile nelle procedure MePA senza limitazione degli inviti;

**RITENUTO** che il ricorso alla procedura di cui sopra, risponda, tra gli altri, ai principi di correttezza, di non discriminazione, di proporzionalità, di trasparenza nonché al rispetto dell'apertura al mercato alle piccole e medie imprese;

**VISTE** le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

**VISTI** gli articoli 4, 5 e 6 della già citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 riguardanti rispettivamente "Unità organizzativa responsabile del procedimento", "Responsabile del procedimento" e "Compiti del responsabile del procedimento";

**VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento (per brevità, "RUP") per l'affidamento di appalti e concessioni";

**VISTO** l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del RUP in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);



**CONSIDERATO** che il valore complessivo stimato dell'appalto risulta essere pari ad € 135.577,00 al netto dell'IVA e/o altre imposte e contributi di legge;

**PRECISATO** che il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso sull'importo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del Codice;

**VISTO** l'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Tracciabilità dei flussi finanziari" e il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 convertito dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 che introducono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

**VISTA** la Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge N. 136 del 13 agosto 2010";

**VISTI** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e la Determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 recante "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza";

**PRESO ATTO** che il servizio oggetto della gara concerne un'attività di natura intellettuale e lo stesso non viene effettuato presso la sede della Stazione appaltante e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;

**CONSIDERATA** la necessità di dare, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, la massima informazione dell'indizione di bandi di gara per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito dei progetti PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "SHINE" e "DARIAH";

**VISTI** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'articolo 29 del Codice, in materia di Amministrazione trasparente;

## DETERMINA

**DI DARE ATTO** che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente provvedimento;

**DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del Codice, l'avvio di una RdO sul MePA aperta a tutti gli operatori economici come indicato nelle premesse, ponendo a base d'asta l'importo complessivo stimato di € 135.577,00 al netto dell'IVA e/o altre imposte e contributi di legge per l'affidamento del servizio di pubblicazione degli estratti dei bandi e degli avvisi di gara nell'ambito dei progetti PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "SHINE" e "DARIAH";

**DI APPROVARE** la documentazione di gara allegata e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**DI ASSUMERE** quale criterio di selezione delle offerte, quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del Codice;

**DI NOMINARE**, quale RUP, il dott. Danilo Imperatore Antonucci che possiede le competenze necessarie per svolgere tale incarico;

**DI NOMINARE**, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice, il dott. Gian Pietro Angelini che possiede le competenze necessarie a svolgere tale incarico;



**DI DARE ATTO** che non si applica il termine dilatorio c.d. *“stand still”* per il verificarsi della condizione di cui all’articolo 32, comma 10, lettera b), del Codice;

**DI STABILIRE** che, trattandosi di appalto sotto la soglia di cui all’art. 35 del Codice, per l’effettuazione delle attività di collaudo/verifica di conformità, il certificato di verifica di conformità sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento sopra richiamato, ai sensi dell’art. 102, comma 2 del medesimo Codice;

**DI STABILIRE** le clausole essenziali del contratto:

- Termini di esecuzione: come da documentazione di gara;
- Modalità di pagamento: bonifico bancario a 30 giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione;

**DI STABILIRE:**

- Che la registrazione degli impegni, provvisori e definitivi, relativi ad ogni singolo ordine di fornitura, trattandosi di un appalto basato su accordo quadro con un solo operatore economico, avverrà sui GAE *“PS-SHINE”*, *“PSHINE\_1”*, *“PSDARIAH”* e *“PODARH-S”*;
- Di impegnare provvisoriamente l’importo pari a € 30,00 sul GAE *“PS-SHINE”*, voce del piano 13096 (Pubblicazione bandi di gara), per la contribuzione dovuta all’Autorità Nazionale Anticorruzione.

**DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell’articolo 29 del Codice, la pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nell’area *“Amministrazione trasparente”* sotto la sezione *“Bandi di gara e contratti”* del sito internet *www.cnr.it*, nonché a tutti gli altri adempimenti in materia di trasparenza previsti dall’articolo 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

*(Prof. Gilberto Corbellini)*

